

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Cooperazione e sviluppo sostenibile in Emilia-Romagna

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: 12 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

Area Secondaria: 19 - Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è valorizzare il ruolo del Servizio civile Universale come strumento di promozione di pace e di cittadinanza attiva e promuovere un ruolo proattivo di integrazione alla vita pubblica nelle giovani generazioni.

Il progetto strettamente collegato agli Obiettivi dell'Agenda 2030, e in particolare a quelli proposti dal Goal 16 che lega tra loro "pace", "giustizia" e "istituzioni solide", dal goal 2 (lotta alla povertà e aumento sicurezza alimentare), 10 (riduzione delle disuguaglianze) e dal goal 12 (Consumo sostenibile), 16 (Pace, Giustizia e istituzioni forti) come contributo alla piena realizzazione del programma Contrasto alla povertà e sviluppo sostenibile per l'area di Cesena e dell'Emilia-Romagna.

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire alla riduzione delle disuguaglianze e della povertà attraverso iniziative di cooperazione per lo sviluppo sostenibile, in Emilia - Romagna. Le nuove sfide legate al post pandemia e alla crisi dei rifugiati ucraini stanno costringendo i comuni e gli enti del terzo settore ad attivarsi con nuove e specifiche misure di sostegno al reddito e di intervento. Il Terzo Settore ed i comuni stanno affrontando queste situazioni eccezionali con azioni incisive, che cercano di prevedere i bisogni delle famiglie e dei bambini fuggiti dalla guerra, non perdendo di vista l'accoglienza e l'integrazione di medio periodo. Per questo il progetto risponde alla povertà in maniera olistica: non si tratta solo di povertà assoluta, ma anche di povertà educativa e sociale, derivata da crisi di lungo periodo (post pandemia) ma anche da situazioni di emergenza (guerra Ucraina).

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Promuovere la cittadinanza attiva nel settore della tutela dei diritti umani e dell'educazione.
2. Migliorare la capacità di risposta dei cittadini ai problemi dello sviluppo internazionale, delle disuguaglianze, dei diritti e della pace del territorio emiliano - romagnolo
3. Favorire il percorso adottivo di bambini stranieri in condizione di abbandono nel proprio Paese d'origine, supportando l'adeguato svolgimento delle procedure di adozione internazionale alle coppie italiane che si rivolgono ad AVSI in qualità di ente accreditato dalla CAI (Commissione Adozioni Internazionali).
4. **Obiettivo trasversale:** offrire opportunità qualificate di formazione ai giovani operatori volontari di servizio civile presso una delle più importanti OSC di cooperazione internazionale in Italia. Anche attraverso la misura del tutoraggio, sarà di fondamentale importanza costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani nelle loro motivazioni, dando loro la possibilità di trovare nell'anno formativo di servizio civile universale un'occasione per mature motivazioni, verificare sensibilità e interessi, facilitandone anche l'accesso al mercato del lavoro. Sia la formazione iniziale che quella in itinere aiuteranno i giovani a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della Cittadinanza attiva, della Solidarietà Internazionale e dell'Educazione alla pace e allo Sviluppo. L'obiettivo è quello di far crescere nei giovani in servizio civile universale il desiderio di spendere le proprie energie, soprattutto

dopo la fine dell'anno di servizio, in questi ambiti che permettono di accedere anche a significative esperienze professionali e di vita. Il Servizio civile inoltre innalza i livelli di occupazione e occupabilità, riduce il tasso di inattività, aiuta a riorientare le scelte professionali dei giovani che vi partecipano. Questo è quanto dichiara un recente studio dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), che ha determinato un "indice di occupabilità" ricavato da quattro macro-aree (formazione, attivazione, esperienze, mobilità), dimostrando un incremento del 12% dell'occupabilità nei volontari dopo il Servizio Civile. Il 60% dei volontari risulta occupato a due anni dall'esperienza, il 50,1% tra i volontari ex-neet (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione); il tasso di inattivi scende dal 10% all'1,2% e, infine, il 67% dei volontari lo ritiene utile per il proprio progetto professionale, mentre il 20% ha cambiato idea sul proprio futuro durante tale esperienza. Negli anni passati più del 25% dei volontari, conclusa l'esperienza di servizio civile, hanno ricevuto una proposta di contratto in Italia o all'estero direttamente dall'ente stesso.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari sarà quello di portare a termine i compiti specifici, di affiancare dipendenti e volontari dell'ente nelle mansioni descritte funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Tutti i volontari parteciperanno alle attività trasversali, di seguito ogni volontario sarà assegnato in modo prevalente a una delle attività descritte.

Attività volontari

Il ruolo degli **operatori volontari 1 e 2** sarà quello di affiancare il personale **dell'Area progetti** dell'ente e in particolare supporto alle diverse figure dell'Area progetti (Coordinatore, Desk dei diversi Paesi/Focal Point, Segreteria Area Progetti, Supporto scrittura progetti Italia) nell'espletamento delle mansioni.

I compiti specifici dei volontari 1 e 2 in servizio civile saranno:

- Preparazione di rapporti narrativi e gestione ciclo di progetto,
- Compilazione di moduli di bandi,
- Partecipazione attiva alle riunioni di Area,
- Preparazione di presentazioni istituzionali su progetti o sull'organizzazione
- Trattamento ed elaborazione informatica di dati (uso di programmi word, excel, database);
- Ricerca ed aggiornamento di informazioni per la cooperazione decentrata, cooperazione ai sensi di legge 125/2014
- Utilizzo di internet per ricerca informazioni, partecipazione a webinar e a seminari;
- Archiviazione documenti e immagini, ricerca fonti informative.

Il ruolo dell'**operatore volontario 3** sarà quello di affiancare il personale **dell'area IT**.

I compiti specifici dell'operatore volontario 4 saranno i seguenti:

- Collaborare nel processo di digital transformation, cercando soluzioni digitali che possano supportare i bisogni dell'organizzazione;
- Contribuire con il proprio operato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse, per favorire l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie;
- Fornire supporto di primo livello allo staff in Italia, assicurandosi che i sistemi IT funzionino e che le nuove tecnologie siano conosciute e trasferite;
- Dialogare con i riferimenti IT nei Paesi per supportarli nella quotidianità e condividere best-practices e conoscenze;
- Gestione dei database.

Il ruolo **dell'operatore volontario 4** sarà quello di affiancare il personale in **Area adozioni internazionali** diritti dei minori. L'operatore volontario affiancherà gli operatori del settore adozioni internazionali nella gestione dei colloqui, dei corsi formativi e dei contatti con le coppie che decidono di avviare un percorso di adozione internazionale, oltreché seguire da vicino tutto l'excurus procedurale che le coppie devono affrontare, affiancando la segreteria nei vari *step* di coordinamento e accompagnamento. Il loro contributo permetterà di aiutare in maniera più efficace ed efficiente le coppie italiane nel lungo iter formativo e burocratico per l'adozione internazionale

I compiti specifici saranno i seguenti:

- attività di supporto al responsabile;
- assistenza ai rapporti con le coppie;
- tenuta dell'archivio;
- traduzioni, relazioni, ricerche, raccolta dati e redazione di statistiche, relazionandosi con il coordinamento della segreteria;
- sviluppo relazioni interpersonali;
- assistenza alla conduzione di gruppi di formazione/informazione alle coppie.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Sede AVSI Via Padre Vicinio da Sarsina, 216 - 47521 Cesena

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **4 posti con solo vitto**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede ai volontari flessibilità negli orari di servizio e nelle mansioni nel rispetto dei contenuti del presente progetto e riservatezza sulle informazioni acquisite.

Si richiede disponibilità a brevi trasferte in Italia per iniziative promosse dall'ente, dal dipartimento del Servizio Civile, dalla regione Emilia-Romagna e nelle altre sedi di servizio civile dell'ente (Cesena, Milano) per attività di formazione generale e specifica. Il servizio avrà una durata pari a 1.145 ore su 12 mesi, da svolgersi obbligatoriamente negli orari di apertura dell'ente (lunedì – venerdì). Gli operatori volontari possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto e senza che complessivamente venga superato il monte ore previsto.

In considerazione della pausa pranzo di durata limitata si rende necessario il rimborso spese vitto (tramite buono pasto) che sarà garantito dall'ente. Per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione per le finalità del progetto stesso anche presso le sedi degli enti partner.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni di servizio (lunedì-venerdì), orario di apertura dell'ufficio dalle 9.00 alle 18.00.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Sì

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Una specifica convenzione per il riconoscimento di crediti formativi per i operatori volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in allegato, che prevede il riconoscimento dei crediti su richiesta espressa dello studente e a seguito verifica di congruità con i percorsi di studio ai sensi art.2 La partecipazione al progetto dà diritto a crediti formativi per gli studenti dell'Università di Bologna secondo quanto previsto dall'art. 7 Convenzione stipulata con AVSI in data 16/07/2004 e tacitamente rinnovata che recita: "Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile universale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base operatori volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio)" In particolare vengono concessi i seguenti crediti

Facoltà di Scienze politiche sede di Forlì fino a 9 crediti

Facoltà di Economia sede di Forlì fino a 9 crediti

Eventuali nuove convenzioni potranno essere stipulate prima dell'avvio del progetto su richiesta dell'operatore volontario selezionato.

Eventuali tirocini riconosciuti: Sì

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Una specifica convenzione per il riconoscimento di tirocinio e i conseguenti crediti formativi per gli operatori volontari partecipanti al progetto è stata stipulata in data 13/10/2016 con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prevede all'articolo 1 la valenza di tirocinio dell'esperienza di servizio civile. Inoltre la partecipazione al progetto di studenti dell'Università di Bologna viene riconosciuta come attività di tirocinio dando diritto a crediti formativi secondo quanto previsto dall' art. 7 Convenzione quadro stipulata con AVSI in data 16/07/2004, tacitamente rinnovata. "Essendo AVSI ente accreditato per il servizio civile universale, gli studenti iscritti all'Università di Bologna che parteciperanno su base operatori volontaria ai progetti di servizio civile gestiti dalla ONG in Italia o all'estero possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi come previsto dalla normativa vigente (in particolare, L 64/2001 e LR Emilia Romagna in materia, DM 509/1999 Regolamenti dei singoli corsi di studio)".

Altre Convenzioni (sono già state inviate in copia nei progetti degli anni precedenti e sono disponibili a richiesta dei valutatori) attivate su richiesta di operatori volontari e tirocinanti: Università degli Studi di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì, secondo la convenzione quadro di tirocinio stipulata con AVSI in data 15/01/2003 Facoltà Scienze Politiche Forlì in data 11/12/2002 Università Bocconi di Milano in data 20/11/2001 Politecnico di Milano in data 03/02/2004 Università di Siena in data 17/04/2003

Eventuali nuove convenzioni potranno essere stipulate prima dell'avvio del progetto su richiesta dell'operatore volontario selezionato iscritto a un corso di studi superiore che prevede un tirocinio coerente con il progetto

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti

Criteri di valutazione secondo la "Scheda di valutazione per l'ammissione al Servizio Civile Universale"

- Pregressa esperienza presso l'Ente;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione.

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali secondo la scheda di valutazione della candidatura

- precedenti esperienze: max 30 punti;

Criteri di valutazione:

- Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto;
- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto;
- Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto.

Periodo max. valutabile 12 mesi

- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti;

Criteri di valutazione:

- Titolo di studio (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);
- Titoli professionali (valutare solo il titolo che fornisce il punteggio più alto);
- Esperienze aggiuntive

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

Le sedi di realizzazione della formazione generale potranno essere dislocate in diversi luoghi: Sedi AVSI Via Donatello 5B – Milano PRO e COM Sede AVSI Via Padre Vicinio da Sarsina 216 - Cesena Sala Polivalente Volontaromagna via Serraglio n° 18 – 47521 Cesena

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche

Dalla prima esperienza di servizio civile dell'ente AVSI nel 2003 ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella D.lgs. n. 40 del 2017 dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale. Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che gli operatori volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso del volontariato e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui operatore/operatori volontari/cittadini sono inseriti.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società;
- favorire la consapevolezza della propria identità culturale come punto di partenza per una apertura al dialogo con altre culture in una prospettiva di reciproca conoscenza e apprezzamento della diversità;

- offrire strumenti e tecniche per massimizzare l'esperienza professionale ed umana che i giovani operatori svolgeranno durante il servizio civile;
- approfondire temi tecnici relativi alla progettazione e implementazione di programmi umanitari;
- dare uno spazio allo sviluppo di social (soft) skills.

Metodologie

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con prevalenza di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: seminari, brainstorming, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Durata: 71 ore, unica tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA in Italia

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
<i>Presentazione del programma e dei partecipanti</i>	Presentazione del programma di formazione specifica e presentazione e aspettative professionali dei partecipanti. Il servizio civile in AVSI: testimonianza del percorso professionale di un giovane del servizio civile degli anni precedenti che ora lavora con AVSI	3 ore
<i>Storia dell'ente</i>	Storia dell'ente, dalle sue origini, negli anni 70' ad oggi. Testimonianza di uno dei fondatori.	3 ore
<i>Presentazione dell'ente</i>	Valori e metodo operativo dell'ente e principali progetti realizzati.	2 ore
<i>Saluto del Segretario Generale dell'ente</i>	Prospettive ed impegni dell'ente: la valorizzazione dei giovani in AVSI.	1 ora
<i>Cooperazione Internazionale</i>	Approfondimento sulla cooperazione internazionale in un'ottica di pace e sviluppo sostenibile	2 ore
<i>Il Sostegno a Distanza</i>	Carta dei principi del Sostegno a Distanza e Manuale operativo per la gestione del sostegno a distanza	4 ore
<i>Donatori istituzionali: Unione Europea</i>	Presentazione di programmi e progetti a Unione Europea	1 ora
<i>Donatori istituzionali: AICS</i>	Presentazione di programmi e progetti a AICS e cooperazione decentrata	1 ora
<i>Interventi umanitari</i>	L'approccio di AVSI negli interventi umanitari di emergenze	2 ore
<i>Trasparenza e integrità</i>	Procedure di acquisto corrette e trasparenti	2 ore
<i>Donatori privati: private partnership</i>	Collaborazioni con enti privati per progetti di sviluppo sostenibile	1 ora
<i>Gestione sedi locali</i>	Rapporti fra le sedi locali e la sede Italiana e manuali gestionali	3 ore
<i>Le aree funzionali dell'ente: HR</i>	La funzione della gestione delle risorse umane: linee guida generali per una cultura organizzativa centrata su capacità e talenti di ogni risorsa.	1 ora
<i>Le aree funzionali dell'ente: comunicazione</i>	La funzione della comunicazione interna ed esterna in AVSI: strumenti e metodi di collaborazione	1 ora
<i>Le aree funzionali dell'ente: Progettazione</i>	La progettazione in AVSI: approccio, metodo e strumenti per una progettazione integrata	1 ora
<i>Tematiche specifiche</i>	Le tematiche trasversali nei progetti di AVSI	6 ore
<i>Cooperazione Internazionale</i>	Il paradigma della cooperazione internazionale	2 ore

<i>Learning and Sharing</i>	La condivisione e sistematizzazione delle esperienze progettuali di AVSI tra i vari paesi e funzioni.	1 ora
<i>Lavoro di gruppo sul ciclo del progetto</i>	Simulazione di scrittura di un progetto con relativo budget e presentazione dei risultati.	16 ore
<i>Policy obbligatorie dell'ente</i>	Strumenti e linee guida a supporto della cultura, valori e metodo di AVSI verso tutti gli stakeholder nell'implementazione dei progetti	1 ora
<i>Adozioni internazionali</i>	L'impegno di AVSI per le adozioni internazionali	1 ora
<i>Network Profughi</i>	Emergenza profughi: impegno di AVSI per permettere condizioni di vita dignitose e sostenibili nei paesi di provenienza dei profughi.	1 ora
<i>Ottimizzare l'esperienza</i>	Seminario su come imparare e sistematizzare l'esperienza lavorativa e umana che si farà durante il servizio civile	3 ore
<i>Modulistica e aspetti amministrativi</i>	Chiarificazione sui rapporti dei giovani civilisti con l'ente ospitante e con il Consiglio dei Ministri - Dipartimento per politiche giovanili.	3 ore
<i>Chiusura dei lavori</i>	Conclusione della formazione specifica in Italia	1 ora
	Totale ore	63

FORMAZIONE SPECIFICA con il tutor nell'ufficio di competenza

<i>Modulo</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Durata</i>
Presentazione ufficio	Presentazione della presenza di AVSI in Italia e nel mondo: strategia, progetti principali e maggiori partner	4 ore
Staff	Presentazione dello staff e rispettivi ruoli	1 ora
Job Description	Dettaglio dei compiti e responsabilità che il giovane svolgerà. Consegna degli strumenti di lavoro	3 ore
	Totale ore	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Contrasto alla povertà e Sviluppo Sostenibile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 2 Agenda 2030: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 10 Agenda 2030: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 12 Agenda 2030: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J: Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive: 25

N° ore individuali: 6

Tot ore: 31

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Contratto di Apprendimento tra tutor e operatore volontario. Totale 6 ore divise in tre colloqui individuali: Primo colloquio individuale all'inizio del percorso per impostare il processo di apprendimento (contratto di acquisizione competenze e capacità). Dall'analisi delle competenze professionali considerando il curriculum presentato dal

volontario in fase di selezione a inizio servizio civile si definiscono le aspettative, aspirazione professionali, in termini di apprendimento, acquisizioni di skill e competenze, in relazione ad un'autovalutazione preliminare che l'operatore volontario condurrà con il supporto del tutor. In questo primo colloquio verrà redatto il contratto di apprendimento nel quale il tutor e l'operatore volontario stipuleranno un accordo per stabilire soft e hard skill e competenze che l'operatore volontario intende acquisire a partire dai compiti e responsabilità assegnate previsti dal progetto e dal programma. 2 ore in presenza Secondo colloquio dopo due mesi si svolgerà un secondo colloquio individuale con il tutor per ricalibrare e sistematizzare, il contratto di apprendimento. Si tratta di verificare se le aspirazioni, aspettative stipulate nel contratto di apprendimento iniziale sono percorribile oppure se nuove competenze e skill acquisibili sono emerse nel periodo iniziale. In questo secondo colloquio viene quindi definito il contratto di apprendimento definitivo che sarà poi valutato nel colloquio finale. 2 ore a distanza Colloquio finale per valutare la padronanza delle competenze e skill acquisiti e come esplicitarli nel CV. In questo colloquio verranno identificate e valutate skill e competenze acquisite. Il tutor esaminerà e stimerà insieme all'operatore volontario il livello di padronanza di ogni skill e competenze acquisite affinché possano poi essere evidenziate e ridefinite nel CV dell'operatore volontario. 2 ore a distanza Si proporranno 3 linee di riflessione: - perché si lavora, cosa rappresenta il lavoro nella vita di ciascuno, come rendere il lavoro giusto e utile, come rispondere al desiderio di lavoro che tutti portano dentro e fare in modo che la sostenibilità sia anche occasione perché tutti si possa lavorare meglio; - il lavoro è al centro di un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile: non c'è sostenibilità ambientale senza sostenibilità sociale e viceversa. L'uomo nel lavoro esercita il ruolo fondamentale in questo passaggio verso il futuro. Saranno proposte riflessioni sull'attuale tema del cambiamento climatico. - il lavoro trasforma risorse naturali e risorse sociali in beni utili a migliorare la vita di tutti. Da qui l'enorme libertà e responsabilità nel fare sì che si producano beni e non danni. Una formazione continua è necessariamente basata sulla capacità di dare sempre un senso al lavoro che si fa. 2 ore in presenza.

Attività obbligatorie

Negli ultimi 90 giorni dalla conclusione dell'annualità del Servizio Civile Universale, verranno realizzati per gli operatori volontari n. 5 incontri e dialoghi sul nuovo mercato del mondo del lavoro

1. Incontro dialogo con un esperto proveniente da una società di ricerca e selezione del personale, con a tema i trend del mercato del lavoro. Si vuole fornire agli operatori volontari un quadro completo della situazione del domanda-offerta di lavoro in essere in Italia e all'estero, con un particolare focus sulla situazione dei giovani. Saranno selezionati alcuni settori del mercato del lavoro che esemplifichino la situazione sia in Italia che all'estero. 2 ore a distanza
2. Incontro sul tema: Cosa rappresenta il lavoro nella vita di ciascuno, quale è il significato del lavoro, quali sono le aspettative delle nuove generazioni. Nell'incontro verranno approfondite le teorie sulla motivazione nel lavoro, con momenti di riflessione e role/play per aiutare gli operatori volontari a capire come le proprie aspirazioni professionali possono essere soddisfatte o meno dalla situazione attuale e in che tempi e a quali condizioni. 2 ore in presenza
3. Incontro sul tema: Come rendere il lavoro giusto e utile, come rispondere al desiderio di lavoro che tutti portiamo dentro. Il lavoro è al centro di un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. In questa sessione si vuole approfondire il senso di utilità del lavoro indispensabile per ogni posizione o settore lavorativo. La scelta del lavoro anche in relazione alla sostenibilità ambientale e gli aspetti di corporate Social Responsibility in ogni organizzazione. 2 ore in presenza
4. L'era della digital economy, lo smartworking, la gig economy, ecc. In quali settori? Quali mansioni? Quali capacità? Reskilling, nuovi lavori e competenze; Nuove forme di lavoro. Si intende fornire ai giovani operativi un quadro generale delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e presentare quali nuovi skill e competenze sono necessarie per approcciare il mondo del lavoro nel suo aspetto più innovativo secondo trend globali. Si vuole presentare come le nuove tecnologie e l'impatto della digitalizzazione cambiano sia il modo di produrre che la gamma di prodotti e servizi offerti, pertanto cogliere quali saranno i lavori del futuro che stanno sbocciando e di cui si iniziano a vedere i contorni. Tratteggiare quali lavori scompariranno e come le tecnologie cambieranno alcuni lavori e ne inventeranno altri. 2 ore a distanza
5. Come il lavoro incide sulle disuguaglianze; scomparsa delle classi sociali legate al lavoro. Quale formazione per il lavoro futuro. Nell'incontro si vuole mettere a tema il lavoro che oggi ci porta a indagare cosa sta avvenendo davanti ai nostri occhi, a porci domande senza usare le lenti offerte dalle ideologie, e partendo dalle esperienze delle persone cercare di individuare i cambiamenti in corso e le nuove disuguaglianze o le nuove forme di sottomissione del lavoro per mettere in luce anche le nuove opportunità che stanno offrendo soluzioni a problemi che sembravano irrisolvibili. Sono le nuove sfide che interrogano i singoli, in particolare i giovani, ma anche i corpi intermedi che del lavoro sono forma di organizzazione, di tutela collettiva e promotori di occupabilità per saper attraversare il cambiamento.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Supporto nella ricerca del lavoro •Lezione sulla stesura del Curriculum e lettere di presentazione. Uno specialista presenterà 'il CV ideale', quello che i potenziali datori di lavoro si aspettano di vedere indicato nel CV dei candidati. Verranno anche presentati modelli di lettere di accompagnamento per specifiche posizioni per i giovani. 2 ore in presenza •Utilizzo dei social e di internet per la ricerca di lavoro. Si presenteranno i vari siti di professionisti dove potersi iscrivere per aver maggior visibilità nel mondo del lavoro e dove poter prendere visione di opportunità lavorative in diversi settori. Ad esempio ci sarà un approfondimento su LinkedIn quale piattaforma specializzata per professionisti e relative offerte e domande di lavoro. 2 ore in presenza •Preparazione e simulazione di un colloquio di selezione. Verranno presentate in dettaglio alcune vacancy reali, per le quali il giovane dovrà, previa preparazione guidata, simulare un reale colloquio o di selezione con lo staff HR preposto a tale funzione. Al termine della

simulazione il giovane riceverà feedback per capire dove il colloquio è risultato positivo e dove e perché occorre migliorare. 3 ore in presenza (individuale) 1 giornata di affiancamento con il responsabile dell'area funzionale di maggior interesse del giovane. Prima di concludere il servizio civile i giovani avranno la possibilità di affiancare una persona dello staff che svolge il ruolo di interesse del giovane per poter verificare 'la giornata tipo' di detto ruolo, e avere ulteriori elementi per decidere se un tale ruolo/posizione risponde alle aspettative del giovane (8 ore in presenza)